

La violenza sulle donne nei luoghi di lavoro

*L'entità del fenomeno: i 'numeri'
della violenza in Italia*

Linda Laura Sabbadini

Direttore del Dipartimento per le statistiche sociali ed
ambientali

Femminicidi e violenza sulle donne

Situazione critica rispetto alla violenza contro le donne:

- **gli omicidi degli uomini sono diminuiti nel tempo**
- **gli omicidi delle donne non sono stati intaccati**

E' una questione secolare.

Aumenta lo sviluppo del Paese ma non si intaccano gli omicidi delle donne. E' possibile?

FEMMINICIDIO fenomeno **STRUTTURALE** del paese

Violenza sulle donne in più del 90% dei casi sommersa nella maggioranza dei casi da partner, ex, mariti.

Grande solitudine delle donne di fronte alla violenza

Luogo di lavoro

Rischio di molestie sessuali

Per 1 milione 224 mila, l'8,5% delle donne in età 14-65 anni, il luogo di lavoro ha rappresentato e rappresenta un rischio rispetto alla possibilità di subire reati sessuali

347 mila negli ultimi 3 anni precedenti l'intervista → il **2,4%** delle donne

I RICATTI SESSUALI → **842mila** la forma più diffusa

Le molestie sessuali e fisiche sul lavoro

382.000 NEL CORSO DELLA VITA

SONO PERCEPITE COME GRAVI

- ✓ **Il 76,2% la definisce molto e abbastanza grave**
- ✓ **3,7% per niente grave**

COLLEGHI E DATORI DI LAVORO GLI AUTORI

- ✓ **I colleghi**  **34,4%**
- ✓ **I datori di lavoro**  **31,7%**

AVVENGONO SUL LUOGO DI LAVORO

- ✓ **Il datore di lavoro di più sul luogo di lavoro (85%) e nella propria casa (7,9%);**
- ✓ **Il collega sul luogo di lavoro nel 84,6%, nella sua abitazione (4,2%), ma anche nei luoghi del tempo libero (1,5%).**

Le molestie sessuali sul lavoro negli ultimi 3 anni

Chi è molestata sul lavoro?

E' una condizione diffusa tra tutte le donne, ma in particolare tra

- ✓ **le donne di 35-44 anni e 45-54 anni;**
- ✓ **le donne che vivono da sole;**
- ✓ **le diplomate e le laureate;**
- ✓ **le donne che lavorano nei trasporti e comunicazioni e nella pubblica amministrazione;**
- ✓ **le residenti nei centri medio piccoli.**

I ricatti sessuali sul lavoro

842mila

Tre tipi di ricatto

- ✓ **La richiesta di disponibilità sessuale** **488.000 → 3,4%**
- ✓ **Il ricatto sessuale al momento dell'assunzione** **247.000 → 1,7%**
- ✓ **Per mantenere il posto di lavoro o fare carriera** **234.000 → 1,7%**

Vi sono donne che hanno subito più forme di ricatto (125.000)

Ricatti difficile rompere il silenzio

QUESTI EPISODI NON SONO QUASI MAI DENUNCIATI

➤ perché:

- ✓ **Il fatto non era grave/accaduto solo 1 volta (28,4%);**
- ✓ **Ha agito per conto suo, con l'aiuto dei familiari (23,9%);**
- ✓ **Mancanza di fiducia forze dell'ordine/ Non c'erano prove sufficienti (20,4%);**
- ✓ **Avevo paura di essere giudicata o non creduta/paura di essere trattata male (15,1%);**
- ✓ **Indecisione, vergogna, auto-colpevolizzazione (9,3%);**
- ✓ **Avevo paura delle conseguenze per sé e la propria famiglia (5,8%).**

Totale solitudine delle donne

- ✓ Nel **81,7%** dei casi la donna non parla con nessuno del ricatto sul posto di lavoro;
- ✓ Il **18,3%** ne parla con i colleghi;
- ✓ Le **giovani** e le **laureate** ne parlano di più.

Eppure i ricatti sessuali sono gravi e si ripetono

- ✓ Circa il **70%** li giudicano molto o abbastanza gravi

I ricatti si ripetono più volte dalla stessa persona, ciò vale:

- ✓ per il **16,5%** delle vittime hanno avuto richieste di disponibilità;
- ✓ per il **19,1%** dei ricatti per assunzione
- ✓ per il **43,3%** di quelli per mantenere il posto di lavoro/carriera (negli ultimi 3 anni **55,6%**)
- ✓ **Il 43,1%** dei ricatti ha una frequenza più che settimanale,
- ✓ **quasi il 50%** per i ricatti per mantenere il posto di lavoro

La maggioranza delle donne decide di cambiare lavoro

- ✓ **il 15,7 delle donne preferisce non rispondere**
- ✓ **Il 57,2% ha cambiato lavoro volontariamente**
- ✓ **Il 3,3% ha continuato a lavorare**
- ✓ **Il 3,8% ha avuto un trasferimento**
- ✓ **Il 2,7% ha evitato di andare a lavoro**
- ✓ **Il 2,5% è stata licenziata**
- ✓ **Nell'1,2% è lui ad andare via**
- ✓ **Lo 0,3% ha sottostato alle richieste**

Dal 1997-98 al 2008-2009

Nei 10 anni sono rimasti stabili i ricatti per mantenere il posto di lavoro o per carriera

Sono diminuiti i ricatti per assunzione e le molestie fisiche tra il 1997-'98 e 2002, ma tra 2002 e 2008/2009 sono stabili

Può essere legato anche alla situazione occupazionale femminile:

- ✓ **aumento lavoro per le donne e aumento delle opportunità di scelta**
- ✓ **aumento lavori a tempo determinato e meno interessanti da poter proporre in cambio di prestazioni sessuali**

Tipo di lavoro cercato/svolto e tipo di vittime

Il lavoro dipendente nel terziario in posizioni professionali elevate si associa di più alle vittime di minacce, molestie sul lavoro, ricatti sessuali per carriera

Alle professioni nel settore primario e secondario, nei servizi alberghieri e nella ristorazione, nel commercio e alle 'non professioni' (donne ancora in cerca di lavoro, casalinghe, studentesse) si associa il ricatto sessuale per essere assunte

La disponibilità di richieste sessuali e il disagio nelle relazioni lavorative sembrano collocarsi in una situazione trasversale rispetto alla situazione lavorativa

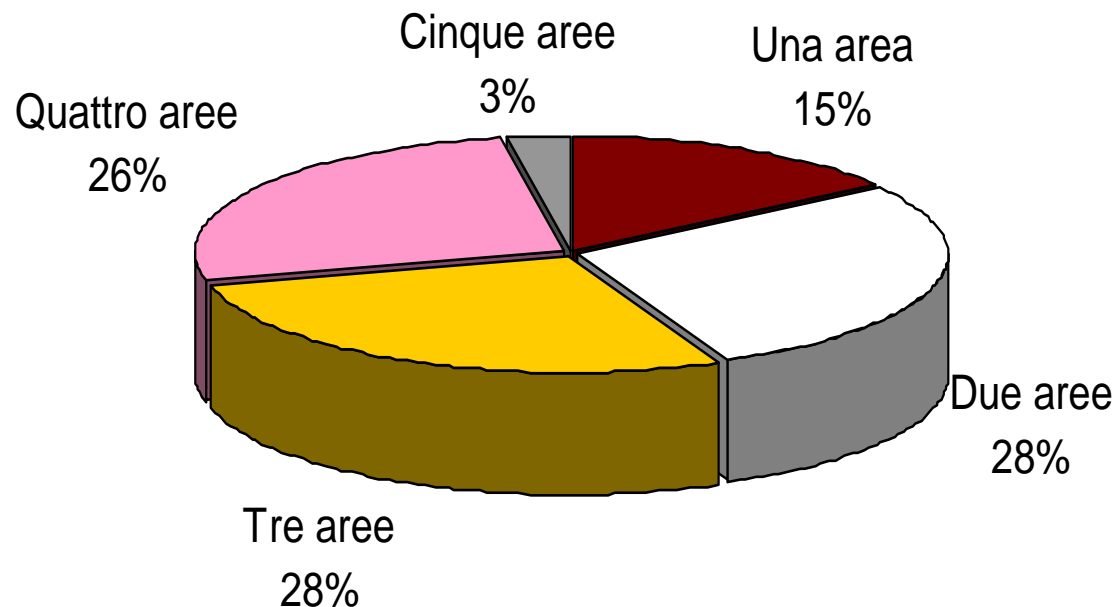
Vessazioni e demansionamenti

	Nel corso della vita	Ultimi 3 anni	Ultimi 12 mesi
Persone che hanno sofferto situazioni di vessazione O di demansionamento o di privazione dei compiti	2milioni 633mila	6,7	863 mila
Persone che hanno sofferto situazioni di vessazione	2milioni 91mila	5,2	686 mila
Persone che hanno subito demansionamento o di privazione dei compiti	961mila	2,6	306 mila
Persone che hanno sofferto SIA situazioni di vessazione CHE demansionamento o privazione dei compiti	420mila	1,2	129 mila

Roma, 27 novembre 2012

La pervasività del disagio

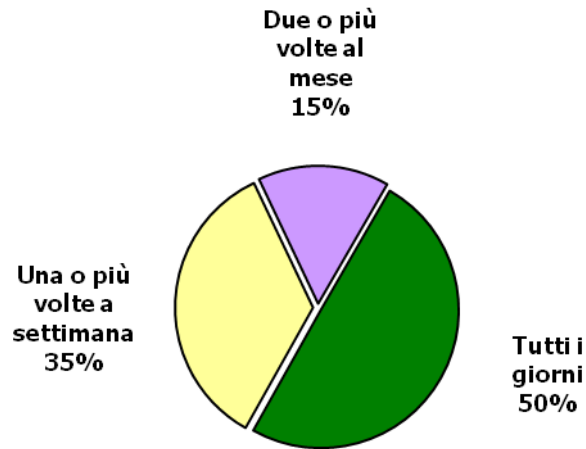
Numero di aree coinvolte



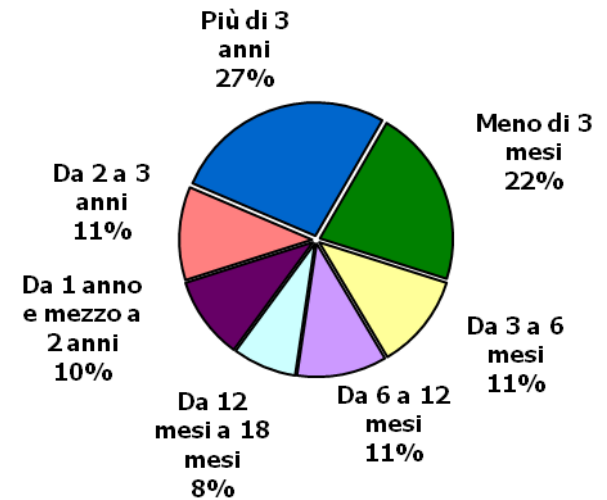
Attacchi a due o tre aree più frequenti per le donne (60,9% contro 51%)

La pervasività del disagio

Frequenza delle azioni vessatorie



Durata delle azioni vessatorie



Poche le differenze di genere

Le donne subiscono vessazioni in frequenza maggiore
(**8,2%** contro **6,4%**)

Ma le differenze sono soprattutto nel tipo di azioni subite

Le donne: **situazioni critiche legate più direttamente alla sfera personale** (scenate, critiche senza motivo, umiliazioni, si toglie loro la parola, ricevono più offerte o offese di tipo sessuale).

Gli uomini: **situazioni critiche legate più direttamente all'attività lavorativa** (lavoro in condizioni disagiati, meno incentivi o promozioni, maggiori sanzioni o controlli disciplinari); sono attaccati di più per le loro opinioni politiche e religiose, viene loro impedito di stare con colleghi e sono più di frequente aggrediti fisicamente.

Differenti tipologie di disagio sul lavoro

Attacchi alla situazione professionale 63,9%	Essere messi a lavorare in condizioni estremamente disagiati senza gli strumenti e le apparecchiature essenziali per lo svolgimento del lavoro – 35,9%
	Vedersi affidati <u>temporaneamente</u> mansioni inferiori o superiori rispetto alla propria qualifica allo scopo di umiliare o mettere in difficoltà – 35,2%
	Impedimento ad ottenere promozioni o incentivi o riconoscimenti avuti da altri colleghi – 29,2%
	Subire sanzioni/controlli disciplinari immotivati – 8%
Attacchi alle relazioni sociali, 49,9%	Essere ostacolato nell'incontrare o parlare con colleghi con cui si va d'accordo e ci si trova bene – 17,7%
	Non gli si rivolge più la parola – 28,5%
	Essere esclusi da occasioni di incontro, cene sociali, riunioni, informazioni di lavoro, conversazioni – 29,6%
Attacchi alla salute	Essere aggrediti fisicamente – 1,8%
Attacchi alla libertà di espressione e alla comunicazione 92,8%	Subire critiche senza motivo, essere incolpati di qualsiasi errore o problema – 82%
	Subire scenate o sfuriate – 65,1%
	Essere umiliati o presi a parolacce – 35,9%
	Ricevere minacce verbali o scritte – 19,1%
Attacchi alla immagine sociale e alla reputazione 64,9%	Ricevere calunnie, derisioni, degli scherzi pesanti – 38,6%
	Ricevere offese o offerte di tipo sessuale ritenute inopportune - 11,5%
	Essere attaccati per le proprie opinioni politiche o religiose – 14,1%

Gli autori: superiori e colleghi

Ma soprattutto superiori

**Per il
demansionamento**
➔ **93,8%**

**E per le azioni
vessatorie e
demansionamento,
superiori ➔ 84,8%**

